



Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Bilancio di esercizio

al 31.12.2025

1. Stato patrimoniale Mod.A
2. Rendiconto gestinale Mod.B
3. Relazione di Missione Mod.C



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2025

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

ATTIVO	2025	2024
A) quote associative o apporti ancora dovuti;	0.00	0.00
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali;		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0.00	0.00
2) costi di sviluppo;	0.00	0.00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0.00	0.00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0.00	0.00
5) avviamento;	0.00	0.00
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0.00	0.00
7) altre.	0.00	0.00
Totale.		
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	730'169.61	206'326.69
2) impianti e macchinari;	4'007.17	5'105.83
3) attrezzature;	17'997.29	9'949.14
4) altri beni;	3'415.51	2'737.61
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	1'250.00	1'250.00
Totale.	756'839.58	225'369.27
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0.00	0.00
b) imprese collegate;	0.00	0.00
c) altre imprese;	0.00	0.00
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;	0.00	0.00
b) verso imprese collegate;	0.00	0.00
c) verso altri enti del Terzo settore;	0.00	0.00
d) verso altri;	0.00	0.00
3) altri titoli;	0.00	0.00
Totale.		
Totale immobilizzazioni.	756'839.58	225'369.27
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0.00	0.00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0.00	0.00
3) lavori in corso su ordinazione;	0.00	0.00
4) prodotti finiti e merci;	31'299.95	39'506.72
5) acconti.	0.00	0.00
Totale.	31'299.95	39'506.72



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2025

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso utenti e clienti;	10'629.82	33'047.10
2) verso associati e fondatori;	0.00	65.00
3) verso enti pubblici;	34'646.91	26'004.74
4) verso soggetti privati per contributi;	2'400.00	8'202.00
5) verso enti della stessa rete associativa;	0.00	0.00
6) verso altri enti del Terzo settore;	0.00	0.00
7) verso imprese controllate;	0.00	0.00
8) verso imprese collegate;	0.00	0.00
9) crediti tributari;	0.00	0.00
10) da 5 per mille;	0.00	0.00
11) imposte anticipate;	0.00	0.00
12) verso altri.	10'900.00	129'804.80
Totale.	58'576.73	197'123.64

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazione in imprese controllate;	0.00	0.00
2) partecipazione in imprese collegate;	0.00	0.00
3) altri titoli;	0.00	0.00
Totale.		

IV - disponibilità liquide;

1) depositi bancari e postali;	94'794.59	185'554.76
2) assegni;	0.00	0.00
3) danaro e valori in cassa;	540.43	1'530.32
4) Totale.	95'335.02	187'085.08
Totale attivo circolante.	185'211.70	423'715.44

D) ratei e risconti attivi.

TOTALE ATTIVO

12'899.23 6'654.88
954'950.51 655'739.59

PASSIVO:

A) patrimonio netto:

I - fondo di dotazione dell'ente;	371'405.67	371'405.67
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;	0.00	0.00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	15'000.00	15'000.00
3) riserve vincolate destinate da terzi;	0.00	0.00
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	168'275.96	147'471.52
2) altre riserve;	0.00	0.00
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	18'745.84	20'804.44
Totale.	573'427.47	554'681.63



STATO PATRIMONIALE MOD. A

Bilancio al: 31/12/2025

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

B) fondi per rischi e oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0.00	0.00
2) per imposte, anche differite;	0.00	0.00
3) altri.	0.00	0.00
Totale.		

C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;

3'411.86 2'696.48

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) debiti verso banche;	300'000.00	0.00
2) debiti verso altri finanziatori;	0.00	0.00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0.00	0.00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0.00	0.00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0.00	0.00
6) acconti;	0.00	0.00
7) debiti verso fornitori;	28'238.21	38'715.11
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0.00	0.00
9) debiti tributari;	2'572.30	2'859.25
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	567.09	544.13
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	2'501.70	2'835.02
12) altri debiti;	7'160.67	2'423.32
Totale.	341'039.97	47'376.83

E) ratei e risconti passivi.

37'071.21 50'984.65

TOTALE PASSIVO

954'950.51 655'739.59



RENDICONTO GESTIONALE MOD. B

Bilancio al: 31/12/2025

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	106'286.60	103'802.00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33'013.77	9'707.11	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0.00	0.00
2) Servizi	377'970.29	329'944.09	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	155'123.62	148'401.20
			4) Erogazioni liberali	7'938.00	1'477.00
3) Godimento beni di terzi	134.20	0.00	5) Proventi del 5 per mille	6'860.28	5'172.43
4) Personale	14'824.20	14'924.41	6) Contributi da soggetti privati	71'253.14	45'619.48
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18'196.50	24'307.50
5) Ammortamenti	3'088.59	2'762.42	8) Contributi da enti pubblici	55'366.91	24'038.43
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0.00	0.00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0.00	0.00
7) Oneri diversi di gestione	34'375.21	13'190.29	10) Altri ricavi, rendite e proventi	15'228.84	3'369.72
8) Rimanenze iniziali	39'506.72	41'305.41	11) Rimanenze finali	31'299.95	39'506.72
Totale	502'912.98	411'833.73	Totale	467'553.84	395'694.48
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-35'359.14	-16'139.25
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0.00	0.00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0.00	0.00
2) Servizi	7'190.32	7'748.54	2) Contributi da soggetti privati	0.00	0.00
3) Godimento beni di terzi	0.00	0.00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	13'000.00	8'100.00
4) Personale	0.00	0.00	4) Contributi da enti pubblici	0.00	0.00
5) Ammortamenti	13'166.31	11'220.27	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0.00	0.00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0.00	0.00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	67'150.77	47'350.50
7) Oneri diversi di gestione	3'882.29	1'270.00	7) Rimanenze finali	0.00	0.00
8) Rimanenze iniziali	0.00	0.00			
Totale	24'238.92	20'238.81	Totale	80'150.77	55'450.50
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	55'911.85	35'211.69
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0.00	0.00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0.00	0.00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0.00	0.00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2'804.10	2'196.00
3) Altri oneri	0.00	0.00	3) Altri proventi	0.00	0.00
Totale	0.00	0.00	Totale	2'804.10	2'196.00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	2'804.10	2'196.00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0.00	0.00	1) Da rapporti bancari	0.00	0.00
2) Su prestiti	3'826.97	0.00	2) Da altri investimenti finanziari	0.00	0.00
3) Da patrimonio edilizio	0.00	0.00	3) Da patrimonio edilizio	0.00	0.00
4) Da altri beni patrimoniali	0.00	0.00	4) Da altri beni patrimoniali	0.00	0.00



RENDICONTO GESTIONALE MOD. B

Bilancio al: 31/12/2025

Club Alpino Italiano Sezione di Parma - APS

Viale Piacenza n.40 - 43126 - Parma

C.F.: 92038500341 P.Iva: 02078830342

5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0.00	0.00			
6) Altri oneri	0.00	0.00	5) Altri proventi	0.00	0.00
Totale	3'826.97	0.00	Totale	0.00	0.00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-3'826.97	0.00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0.00	0.00	1) Proventi da distacco del personale	0.00	0.00
2) Servizi	0.00	0.00	2) Altri proventi di supporto generale	0.00	0.00
3) Godimento beni di terzi	0.00	0.00			
4) Personale	0.00	0.00			
5) Ammortamenti	0.00	0.00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0.00	0.00			
7) Altri oneri	0.00	0.00			
Totale	0.00	0.00	Totale	0.00	0.00
Totale oneri e costi	530'978.87	432'072.54	Totale proventi e ricavi	550'508.71	453'340.98
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	19'529.84	21'268.44
			Imposte	784.00	464.00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	18'745.84	20'804.44

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0.00	0.00	1) da attività di interesse generale	0.00	0.00
2) da attività diverse	0.00	0.00	2) da attività diverse	0.00	0.00
Totale	0.00	0.00	Totale	0.00	0.00

Relazione di missione

Introduzione

1 - Introduzione alla Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Introduzione

Con determina dirigenziale n.20801 del 28/10/2022 della Regione Emilia-Romagna è stato emanato il provvedimento di iscrizione dell'Ente, in quanto già iscritto nel preesistente registro regionale e trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo n.31 comma 7 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.

Pertanto con decorrenza 31/10/2022, l'ente è stato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con repertorio n.61826 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Informazioni generali sull'ente

Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps, costituito nel 1875 come Sezione dell'Enza unitariamente a Reggio Emilia e successivamente, a partire dal 1933 come sezione autonoma, fino all'anno 2004 ha operato come associazione non riconosciuta. Con atto repertorio n.16309 raccolta n.2885 del Notaio Borri in data 24 febbraio 2004 assume la personalità giuridica di diritto privato.

Con la pubblicazione sul BUER n.29 del 26 febbraio 2008 l'associazione viene iscritta con n.2015 nell'elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri di cui alla L.R. 9 dicembre 2022, n.34 al 31/12/2007, già iscritta in data 02/09/1999 al numero registro 036/VA nel registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e delle Cooperative Sociali per la Provincia di Parma.

In data 9 maggio 2019, con atto del Notaio De Torres repertorio n.1653 raccolta n.1185 il sodalizio adotta il nuovo testo di statuto sociale a fine di adeguarlo alla normativa di cui al d.lgs. n.117/2017, successivamente modificato con atto integrativo ed esecutivo di delibera assembleare del 30 ottobre 2020, con atto repertorio n.2487 raccolta n.1780 avanti al notaio De Torres, con conseguente aggiornamento del testo presso il Registro APS tenuto presso la Regione Emilia-Romagna.

In data 26 ottobre 2022, il notaio De Torres inviava al RUNTS, l'attestazione ex art.22 d.lgs. 117/2017 ed ex. artt.16 e 17 DM 15 settembre 2020, sulla sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa richiamata ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di esercitare, verso gli associati e non, in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) la realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri e alla relativa gestione cartografica anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti;
- c) alla realizzazione e alla manutenzione delle opere alpine e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti;
- d) alla diffusione della frequentazione della montagna e all'organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- f) alla programmazione e collaborazione con le apposite Scuole del CAI, competenti per materia, per la formazione di Soci dell'associazione come istruttori, accompagnatori ed operatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. d) e e);
- g) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- h) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- i) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo e al recupero di vittime.
- l) a pubblicare il periodico sezionale denominato "L'Orsaro" del quale è editrice e proprietaria, e ogni altra iniziativa editoriale finalizzata alla diffusione della cultura della montagna;
- m) all'organizzazione di attività a carattere sportivo non agonistico;
- n) a fornire supporto in ambiente naturale e montano, ad attività di prevenzione, cura e riabilitazione degli individui portatori di particolari problematiche, patologie e disabilità.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, in data 26 ottobre 2022, è stato iscritto al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Emilia-Romagna nella sezione B) Associazioni di Promozione Sociale - Sezione iscrizione RUNTS.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'Ente, con l'entrata in vigore del titolo X del D.Lgs. 117/2017 e ricorrendone le condizioni, applicherà il regime fiscale forfettario previsto all'art.86 relativo alle associazioni di promozione sociale e nel frattempo applica in via transitoria il regime fiscale previsto dalla Legge 398/91.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: 1. Parma, Viale Piacenza n.40; 2. Fidenza, Largo Leopardi n.6; 3. Sala Baganza, Via Giuseppe Garibaldi n.1; 4. Borgo Val di Taro, c/o Biblioteca Manara Piazza Prospero Manara n.7.

L'ente ha svolto nell'anno le seguenti attività:

Escursioni sociali: sono state realizzate complessivamente 125 escursioni sociali in ambiente, nell'ambito delle diverse attività dell'associazione e nei diversi ambiti territoriali, e in particolare con una importante intensificazione per effetto delle diverse iniziative promosse nei territori per la ricorrenza del 150°. Alle escursioni hanno partecipato oltre 2826 persone fra soci e non soci, con oltre 292 giornate in ambiente e 1208 giornate uomo accompagnatori.

Corsi: sono stati organizzati 11 corsi nell'ambito dell'escursionismo, cicloescursionismo, alpinismo, scialpinismo, sciescursionismo e alpinismo giovanile. A questi corsi hanno partecipato complessivamente quasi 200 soci.

Montagnaterapia: l'attività realizzata in convenzione con diversi enti pubblici ha permesso di realizzare oltre 31 attività con la partecipazione di oltre 800 ragazzi e ragazze.

Campi volontariato "Campo Natura": è stato realizzato un campo di volontariato in collaborazione con il CSV Emilia con 18 ragazzi dai 15 ai 19 anni. L'attività svolta presso il Rifugio Mariotti al Lago Santo Parmense ha visto realizzarsi azioni di volontariato dedicate alla manutenzione e sistemazione degli spazi e dei sentieri circostanti il rifugio.

Sentieri e cartografica: l'intenso lavoro di manutenzione sentieri e rilevazione cartografica si è svolto per oltre 180 giornate in ambiente con la partecipazione di 50 soci, per un totale di 260 gg/uomo.

Università: la collaborazione in ambiente con i diversi progetti realizzati ha visto la partecipazione di oltre 1000 studenti, guidati da 16 accompagnatori.

Eventi 150°: l'associazione ha realizzato diverse iniziative per commemorare questo importante traguardo. Fra queste citiamo la traversata delle Alpi (Cross-Alp), 3 campi CAI di 150 di noi, le escursioni tematiche, il Trekking La Via ai Monti, la spedizione in Bolivia e la mostra "Paesaggio Appennino".

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: l'associazione alla data della chiusura del tesseramento per l'anno 2025, aveva 2233 soci di cui 1518 ordinari.

Gli associati hanno partecipato attivamente alla vita dell'ente mediante la presenza alle attività sociali, quali le escursioni sociali, corsi, serate formative e serate dedicate alla diffusione della cultura della montagna, oltre alle diverse iniziative realizzate per la ricorrenza del 150° anniversario di fondazione.

Sono state inoltre organizzate due assemblee sociali con una partecipazione media di circa il 10% degli associati. Nel dicembre del 2025 si è tenuta l'assemblea per il rinnovo triennale delle cariche sociali.

Con l'istituzione del registro dei volontari, sono stati iscritti per l'anno 2025 n.205 soci con contestuale attivazione della polizza assicurativa contro le malattie presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano polizza n. CIG ZD631B6D77 Compagnia Unipol Sai.

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 18.746 rispetto al risultato dell'esercizio precedente di € 20.804.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal pieno svolgimento di tutte le attività associative e dalle numerose iniziative legate alla ricorrenza del 150° e dall'acquisizione dell'immobile di Viale Volturmo n.29, con evidenti ricadute sul risultato d'esercizio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, a tal fine si è ritenuto riclassificare alcune voci marginali del bilancio precedente, per renderle comparabili e maggiormente informative rispetto ai dati esposti nel presente bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC 35, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le valutazioni sono state eseguite ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n.3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, con il consenso dell'Organo di controllo ove richiesto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti si riferiscono in gran parte ai proventi da tesseramento di competenza dell'anno successivo e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Nella voce delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i diritti di concessione per l'utilizzo di software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a zero in quanto interamente ammortizzate.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Ammortamento	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	2.594	2.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.594	2.594
Valore di bilancio	0	0

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 935.122; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 178.283.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni e attrezzature	Totale
Valori all'inizio dell'esercizio				
Costo	348.585	12.702	26.112	387.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(142.258)	(7.596)	(12.175)	(162.029)
Valore di bilancio	206.327	5.106	13.937	225.370
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	535.180		12.545	547.725
Decrementi per eliminazioni				
Ammortamento dell'esercizio Decrementi fondi per eliminazioni	(11.337)	(1.099)	(3.819)	(16.255)
<i>Totale variazioni</i>	<i>523.843</i>	<i>(1.099)</i>	<i>8.726</i>	<i>531.470</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	883.765	12.702	38.657	935.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(153.595)	(8.695)	(15.994)	(178.284)
Valore di bilancio	730.170	4.007	22.663	756.840

Nella categoria "Terreni e fabbricati" è stato iscritto il valore di acquisizione e relativi oneri di diretta imputazione dell'immobile di Via Volturno n.29, che dovrà essere ristrutturato prima della destinazione a nuova sede sociale. Sull'immobile acquistato da Enel Spa con rogito davanti al notaio Monica Giannotti del 2/12/2025 rep.43917 racc. 17.597, è stata iscritta un'ipoteca per effetto dell'accensione di un mutuo di bancario della durata di 15 anni per € 300.000. Il processo di ammortamento non è iniziato in quanto l'immobile non è in uso, essendo il bene oggetto di un intervento di ristrutturazione.

Nella categoria "Altri Beni" sono presenti dei beni d'epoca non ammortizzabili.

Analogamente, nella categoria sono inclusi anche delle immobilizzazioni in corso e acconti per € 1.250, relative al progetto di costruzione di una nuova parete di arrampicata presso la sottosezione di Fidenza in completamento nel 2026. L'ammortamento del bene avverrà con l'entrata in funzione del bene.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Software	2.594	2.594
Attrezzature	299	299
Macchine d'ufficio	1.212	1.212
Mobili e arredi	4.838	4.838
Impianti e macchinari	3.240	3.240

*C) Attivo circolante**I - Rimanenze*

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	39.507	(8.207)	31.300
Totale	39.507	(8.207)	31.300

Le merci in rimanenza sono rappresentate dai prodotti editoriali realizzati dall'Ente in qualità di editore e dalle spille di onorificenza.

II - Crediti

La voce comprende diritti ad esigere, ad una scadenza individuata/individuabile, ammontare fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di clienti/altri soggetti.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	10.630		
Crediti verso enti pubblici	34.647		
Crediti verso soggetti privati per contributi	2.400		
Crediti verso altri	10.900		
Totale	58.577		

IV - Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	185.555	(90.760)	94.795
danaro e valori in cassa	1.530	(990)	540
Totale	187.085	(91.750)	95.335

D) Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.030	6.869	12.899
Ratei attivi	625	(625)	0
Totale ratei e risconti attivi	6.655	6.244	12.899

Commento

Di seguito si espone il dettaglio della voce per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Rifugi per escursioni sociali	7.163
Oneri pluriennali su mutuo	3.143
Assicurazioni	2.134
Spese per manifestazioni	230
Canoni software	176
Varie	53
Totale	12.899

Gli oneri pluriennali su mutuo si riferiscono agli oneri accessori relativi alla perizia, spese di istruttoria e l'imposta sostitutiva sul mutuo riscotati per il periodo dal 02/12/2025 al 01/12/2040.

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

In ambito ETS, il patrimonio netto è rappresentato da:

- I. Fondo di dotazione dell'Ente, che è il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione;
- II. Patrimonio Vincolato, che è il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori;

III. Patrimonio libero, che è il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406			371.406
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000			15.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	147.472	20.804		168.276
Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.804	(20.804)	18.897	18.897
Totale	554.682	0	18.897	573.579

Commento

Il fondo di dotazione dell'ente è stato ottenuto in fase di ricostruzione dei valori patrimoniali in sede di formazione del bilancio iniziale all'1/1/2019.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di Dotazione dell'Ente	371.406	Fondi		0					
Riserve Vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Fondi	D	0	15.000	Mantenimento Personalità Giuridica	A revoca personalità		
Riserve di utili o avanzi di gestione	168.276	Utili	B, E	168.276					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.897	Utili	B, E	18.897					
Totale	573.579			187.173	15.000				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.697	715	-	-	3.412
Totale	2.697	715	-	-	3.412

D) *Debiti*

La voce è rappresentata dalle passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi/determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori e altri soggetti.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.869	286.131	223.316
Debiti verso fornitori	28.238		
Debiti tributari	2.496		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.502		
Altri debiti	7.161		
Totale	54.833	286.131	223.316

Commento

La voce dei debiti verso banche è rappresentata dal debito contratto con Credit Agricole a seguito dell'accensione del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile di Via Voltorno n.29, ed avente scadenza 01/12/2040.

E) *Ratei e risconti passivi*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	50.985	(15.457)	35.528
Ratei passivi		1.544	1.544
Totale ratei e risconti passivi	59.425	(8.440)	37.072

Commento

La voce include il rinvio per applicazione del principio di competenza temporale, dei proventi percepiti di competenza dell'esercizio successivo.

La voce dei risconti passivi include unicamente il rinvio per competenza delle quote di tesseramento del 2026 incassate a fine 2025.

Di seguito si espone il dettaglio della voce dei ratei passivi per una maggiore comprensione dei dati di bilancio:

Descrizione	Importo
Spese condominiali	125
Rimborsi a soci	216
Competenze bancarie	14
Interessi passivi mutuo	1.189
Totale	1.544

La voce include il rateo passivo calcolato sulla rata n.1 del mutuo bancario scaduta il 2/01/2026.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, e accoglie la quasi totalità degli interessi passivi (su mutui, prestiti, scoperti di conto corrente), indipendentemente dal fatto che il finanziamento sia stato contratto per sostenere le attività di interesse generale (Area A) o altre attività.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

<i>Analisi dei principali componenti dei proventi e dei ricavi</i>			Descrizione
Voce di ricavo	Categoria	Importo	
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	106.287	<ul style="list-style-type: none"> • Tesseramento soci ordinari € 88.237 • Tesseramento soci famigliari € 13566 • Tesseramento soci giovani € 2.339 • Altro € 2.145
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	155.124	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi a soci € 44.720 • Escursioni a soci € 94.319 • Proventi per assicurazioni € 9.250 • Altro € 6.835
Erogazioni liberali	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.938	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazioni liberali montagnaterapia € 1.860 • Erogazioni liberali generiche € 6.078
Proventi del 5 per mille	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.860	<ul style="list-style-type: none"> • 5x1000 a.f. 2024
Contributi da soggetti privati	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	71.253	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo da Iren progetto Acqua e le Macine € 7.900 • Contributo Credit Agricole Progetto Scientifico Traversata delle Alpi € 45.000 • Contributo Fondazione Cariparma progetto La Montagna per tutti € 10.000 • Contributi da GR Emilia-Romagna € 4.593 • Contributi per allestimento parete Fidenza € 3.206 • Altro € 554
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	18.197	<ul style="list-style-type: none"> • Editoria di montagna € 13.865 • Escursioni a non soci € 4.332.
Contributi da enti pubblici	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	55.367	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi da Regione € 4.200 • Contributi da USL € 7.483 • Contributi da Parchi € 17.747 • Contributi da Comuni € 18.950 • Contributi da Cai Centrale € 6.987
Altri ricavi, rendite e proventi	Altri ricevi, rendite e proventi	15.229	<ul style="list-style-type: none"> • Risarcimenti attivi € 5.983 • Rivalse diverse € 8.188 • Altro € 1.058

Analisi dei principali componenti degli oneri e costi

Voce di ricavo	Categoria	Importo	Descrizione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Costi e oneri da attività di interesse generale	33.014	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per manifestazioni € 18.765 • Materiale per sentieristica € 8.954 • Spille e distintivi € 1.572 • Altro € 3.723
Servizi	Costi e oneri da attività di interesse generale	377.970	<ul style="list-style-type: none"> • Oneri da tesseramento € 56.602 • Editoria sociale € 20.522 • Corsi a soci e formazione € 40.486 • Escursioni sociali € 91.160 • Assicurazioni soci e titolati € 14.276 • Costi per montagnaterapia € 14.448 • Eventi e manifestazioni € 68.441 • Altro € 72.035

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	1.005	Trattasi in parte di insussistenza di oneri 2024 non pervenuti.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	2.976	Trattasi in parte di insussistenza di crediti per errata imputazione.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Non vi sono erogazioni liberali condizionate o con vincolo liberato nello stesso esercizio; pertanto, non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute sono pertanto rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce Banca, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

Erogazioni liberali per attività di montagnaterapia dell'esercizio € 1.860; dette erogazioni sono state imputate direttamente al rendiconto stante l'utilizzo per l'attività di montagnaterapia.

Erogazioni liberali generiche € 6.078; sono rappresentate da erogazioni provenienti dai soci persone fisiche.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
		1			1	205

La variazione del numero di volontari evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

il registro dei volontari è stato istituito a far data dal 14/12/2021 con vidimazione presso la Sede Comunale di Parma e aggiornamento alla data di fine esercizio con i dati dei volontari come da indicazioni della Sede Centrale del CAI. In particolare, vengono inclusi i componenti del Consiglio direttivo, i Soci che collaborano alla gestione della sede sociale, tutti i Titolati (Nazionali, Regionali, Sezionali), gli Accompagnatori sezionali, i Coordinatori di attività per Soci e gli Addetti alla manutenzione dei sentieri".

Non potendo definire regole e standard applicabili in modo rigido ai diversi ambiti, in particolare a quelli non precisamente definiti dalla sede centrale, si ritiene che una collaborazione "non occasionale" possa essere individuata in una partecipazione "attiva" (quindi, da intendersi come "contributo organizzativo" e non come mera partecipazione/presenza ad una attività) in almeno il 50% delle iniziative in ambiente svolte nell'anno o in almeno il 30% delle iniziative complessive (in ambiente o meno) svolte nell'anno.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Importo		2.284	

Per espressa previsione statutaria le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione di coloro che, in forza di norme di legge, devono essere remunerati con un compenso professionale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ricorrendone i presupposti di legge, ci si è avvalsi della facoltà di non indicare a piè del rendiconto gestionale il prospetto dei costi e i proventi figurativi. Analogamente anche nella relazione di missione non viene effettuata l'illustrazione della misurazione dei costi e dei proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

Raccolte fondi occasionali € 2.804

di cui raccolta fondi per evento "Verso l'alto" € 617

di cui raccolta fondi per Casa della Montagna € 1.086

di cui raccolta fondi per progetto "Cross Alps - La Traversata delle Alpi" € 721

di cui raccolta fondi per realizzazione mostra "Paesaggio Appennino" € 380

Di seguito vengono riportati i rendiconti specifici previsti dall'art. 87, comma 6, D.Lgs. 117/2017.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

1) Raccolta fondi in occasione delle serate culturali "Verso l'Alto" 2025 a sostegno dell'attività stessa.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto evento "Verso l'Alto"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 617
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 617
Spese specifiche	
Totale	€ -
Avanzo	€ 617

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa.

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps dal 16 ottobre 2025 al 2 dicembre 2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Verso l'Alto".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 617 (riportare il totale di entrate in denaro).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 617.

La raccolta fondi ha avuto carattere accessorio rispetto all'iniziativa culturale, pertanto i costi dell'organizzazione dell'evento non sono logicamente connessi con la raccolta fondi; pertanto, non vengono esplicitati nella presente tabella e nella Sezione C del rendiconto gestionale.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 617 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: attività culturali di divulgazione della cultura cinematografica di montagna secondo le finalità istituzionali dell'ente.

2) Raccolta fondi progetto Casa della Montagna.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto raccolta "Casa della Montagna"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 1.086

Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 1.086
Spese specifiche	
	€ -
Totale	€ -
Avanzo	€ 1.086

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps dal 2024 ha avviato le operazioni per l'acquisto della nuova sede di Via Volturno, poi concretizzato il 2/12/2025. L'investimento rappresenterà non solo la nuova localizzazione delle attività dell'ente, ma sarà un centro di aggregazione per le entità associative e di rete ad essa collabenti.

A sostegno dell'investimento il CD ha deliberato alcune azioni, fra cui la raccolta fondi in denaro. Nel corso del 2025 sono stati raccolti Euro 1.086, ricevute in contanti.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento: non stati sostenuti costi specifici.

I fondi raccolti andranno a sostenere gli oneri che verranno sostenuti per l'acquisto della nuova sede sociale.

3) Raccolta fondi progetto "Cross Alps - La Traversata delle Alpi" - 150° Cai Parma.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto raccolta "Cross Alps - La Traversata delle Alpi"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 721
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 721
Spese specifiche	
	€ -
Totale	€ -
Avanzo	€ 721

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps nel 2025 festeggerà i 150 anni di fondazione dell'ente. Fra le iniziative commemorative programmate, è stata prevista una spedizione denominata "La Traversata delle Alpi - Cross Alps".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 721 in contanti.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento: non stati sostenuti costi specifici.

I fondi raccolti andranno a sostenere gli oneri per le iniziative programmate per l'iniziativa "La Traversata delle Alpi - Cross Alps".

4)	Raccolta fondi mostra "Paesaggio Appennino" - 150° Cai Parma.
----	---

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto raccolta mostra "Paesaggio Appennino"	
Entrate specifiche	
Donazioni libere	€ 380
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 380
Spese specifiche	
	€ -
Totale	€ -
Avanzo	€ 380

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Club Alpino Italiano Sezione di Parma Aps nel 2025 festeggerà i 150 anni di fondazione dell'ente. Fra le iniziative commemorative programmate, è stata organizzata una mostra itinerante denominata "Paesaggio Appennino".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 380 in contanti.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento: non stati sostenuti costi specifici.

I fondi raccolti andranno a sostenere gli oneri per l'allestimento, promozione e distribuzione della mostra "Paesaggio Appennino".

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'associazione nel corso dell'anno 2025 ha ottenuto una sostanziale stabilità nel numero dei soci con una leggera flessione dello 0,9% rispetto all'anno precedente, sostanzialmente dovuta alla riduzione di Corsi registratasi per l'impegno nella celebrazione dei 150 anni dalla fondazione. Ne è conseguita una leggera flessione degli introiti correlati. Si rileva che comunque il livello di adesione al sodalizio ha ormai stabilmente superato la marcata flessione connessa con la crisi pandemica, attestandosi su livelli significativamente superiori a quelli degli anni immediatamente precedenti la medesima.

Nel corso del 2025 l'associazione ha evidenziato una importante attività con l'impiego dei propri volontari prioritariamente nello svolgimento delle diverse iniziative commemorative per il 150° dell'associazione (costituzione del 7/1/1875).

Gli eventi sono rappresentati da 4 progetti principali a suo tempo budgetizzati e regolarmente svolti nel corso dell'anno:

1) progetto CrossAlps, la grande traversata alpinistica-scialpinistica delle Alpi sui passi di Walter Bonatti: 125 parmigiani hanno attraversato le Alpi: e' stata un'impresa collettiva che, in sette mesi, ha unito scialpinismo, alpinismo, escursionismo e cicloescursionismo lungo l'intero arco alpino; è stato anche un contenitore di scienza, cultura e comunicazione, attraverso iniziative culturali in 9 luoghi/siti lungo il percorso e 3 ricerche "sul campo": 2 con l'Università di Parma ed 1 con quella di Torino.

In estrema sintesi: dal 7 gennaio al 27 luglio 2025 - 3.288 km percorsi – 123.429 m di dislivello – 47 cime scalate – 115 tappe – 30 raid – 7 mesi – 97 traversanti – 23 logisti – 9 villaggi tematici – 15 eventi – 3 progetti scientifici.

Il 28 novembre è stato assegnato al progetto CrossAlps il trofeo "Cesare Paoletti" della Sezione di Pistoia, assegnato a singoli o gruppi che si distinguono "per le azioni e il loro effetto di impatto nella esplorazione, innovazione e implementazione della sicurezza nella pratica dello scialpinismo e delle altre discipline della montagna"

2) Progetto "In cammino verso l'altro" in Bolivia, a sostegno della comunità di Peñas con l'Alpinismo Giovanile, in collaborazione con la scuola locale di "Turismo e d'avventura": 10 giovani soci si sono recati in Bolivia tra il 28 luglio e il 22 agosto vivendo un'avventura straordinaria ricca di esperienze significative fra alta quota, solidarietà e nuove amicizie. E' stata anche l'occasione per portare un contributo concreto alla missione in aggiunta al materiale raccolto durante i mesi precedenti alla partenza e consegnato il loco presso la comunità di Peñas.

3) "150 di noi" escursioni ed eventi nell'ambito provinciale, finalizzati al coinvolgimento dei soci e non: 3 campi base a Borgotaro-Bedonia, Fidenza e Corniglio hanno visto la congiunzione di escursioni, incontri tematici e scientifici, concerti e musica, soci e non soci, passione e scoperta. E' stato il modo della sezione di aprirsi all'esterno, di far conoscere il nostro modo e stile di andare in montagna fatto di fatica, di interrogativi, di scoperta, di conoscenza, di condivisione e di divertimento. E' stato un modo per unire le attività della sezione con quelle dei gruppi territoriali.

A questo si è unita la bella iniziativa del trekking da Parma al Marmagna, 4 giorni intensi e divertenti e il trek "La via al Monte Penna" 6 tappe (organizzata dal Gruppo territoriale AltaValTaro) il cui risultato è stato di grande partecipazione e apprezzamento.

4) Mostra "Paesaggio Appennino fra passato e presente": aperta a palazzo Pigorini dal 17 maggio al 29 giugno e a Bosco di Corniglio dal 27 settembre al 19 ottobre nei giorni prefestivi e festivi, grazie al contributo di 40 volontari, ha riscosso un alto indice di gradimento ed un buon afflusso di visitatori (circa 1600). La mostra è accompagnata dalla pubblicazione di un apposito catalogo curato da esperti del

settore, giornalisti e docenti universitari. La mostra verrà riproposta in altre sedi nel corso del 2026 ed il catalogo è disponibile a richiesta.

La sezione nell'anno ha inoltre organizzato con l'impiego dei propri volontari in qualità di istruttori, accompagnatori o semplici soci:

- 11 corsi, realizzando 61 lezioni e 53 giornate in ambiente coinvolgendo oltre 200 soci in totale, con un carico di 432 giorni/uomo operatori.
- 125 escursioni sociali, con 292 giornate in ambiente con oltre 2826 partecipanti, con un carico di 1208 giorni/uomo operatori.
- 228 giornate in ambiente per attività di sentieristica, montagnaterapia e giovani, con 1048 partecipanti, con un carico di quasi 632 giorni/uomo operatori.

Per complessivi:

- 596 giornate in ambiente;
- 4071 partecipanti;
- 2272 giorni/uomo operatori CAI

Nel corso del 2025 si è concretizzato il percorso per l'acquisizione della nuova sede sociale, la Casa della Montagna, grazie al coinvolgimento attivo con gli enti e le associazioni che hanno già firmato la loro adesione all'ambizioso e innovativo progetto e che intendono accompagnare la Sezione in questa nuova e importante avventura: Comune di Parma, CSV (Centro Servizi Volontariato), Università di Parma, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, Amministrazione Provinciale e i "Parchi del Ducato".

Dopo che l'assemblea dei soci del 18 aprile 2024 aveva deliberato l'acquisizione dell'immobile Enel dell'ex circolo ARCA Enel di Via Volturmo, dopo l'aggiudicazione del bando emanato da ENEL all'associazione e il versamento del deposito cauzionale di € 118.000 il 31.05.2024, si è giunti alla stipula del compromesso e al rogito definitivo il 2/12/2025.

Parallelamente, il progetto di Casa della Montagna è stato presentato con successo al Bando della Fondazione CariParma, che lo ha finanziato per un investimento complessivo di € 656.300 di cui 500.000 con contributo dell'ente e la differenza in cofinanziamento.

L'andamento gestionale è soddisfacente con una piena realizzazione dei progetti ed attività coerenti con le finalità statutarie di frequentazione della montagna e di conoscenza e tutela dell'ambiente montano.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per offrire un migliore quadro della propria situazione economica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal paragrafo 18 dell'Appendice C dell'OIC 35, l'Ente presenta alcuni indici di valutazione rappresentativi della consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Detti indici vengono adattati in base all'evoluzione dottrinale in materia.

Indicatori di consistenza patrimoniale dell'ente e capacità finanziaria

Di seguito sono calcolati alcuni indici chiave di liquidità e solidità patrimoniale per l'anno 2025, utilizzando le formule standard applicate al bilancio riclassificato (secondo il modello APS), e confrontati con i valori del 2024.

Principali Indici di Bilancio (Dati al 31/12/2025 e 31/12/2024)

Indice	Formula	Valore 2025	Valore 2024	Descrizione e Interpretazione (2025)
Indice di Liquidità Corrente (Current Ratio)	Attivo Corrente/Passivo Corrente	2,65	8,94	Indica una capacità limitata di coprire le passività a breve termine (€ 69.833) con le attività correnti (185.212). Un valore superiore a 2 suggerisce una buona capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando la disponibilità a breve o medio termine.
Indice di Liquidità Immediata (Acid Test)	Attivo Corrente – rimanenze/Passivo Corrente	2,20	8,19	Simile all'indice precedente ma esclude le rimanenze (€ 31.300), considerate meno liquide. Il valore conferma la limitata capacità di far fronte ai debiti immediati senza vendere scorte.
Indice di Rigidità degli Impieghi	Immobilizzazioni/Totale Attivo	0,79	0,34	Misura quanto gli investimenti sono in attivi fissi (immobili, impianti). Un valore elevato indica una struttura rigida degli impieghi, con una grande maggioranza dell'attivo (79%) investita in beni non facilmente liquidabili. Questo indice è aumentato significativamente a seguito di nuovi investimenti in terreni e fabbricati.
Indice di Autonomia Patrimoniale	Patrimonio Netto/Totale Passivo	0,60	0,85	Esprime la proporzione delle fonti di finanziamento provenienti da capitale proprio. Un valore superiore a 0,5 è generalmente positivo e indica una buona solidità, sebbene sia in diminuzione rispetto al 2024, segnalando un maggiore ricorso a fonti di terzi, come i debiti verso banche.

L'analisi mostra che nel 2025 la sezione ha aumentato notevolmente i propri investimenti in immobilizzazioni e, conseguentemente, ha contratto nuovi debiti a medio e lungo termine (€ 300.000 verso banche) che hanno alterato drasticamente gli indici di liquidità rispetto al 2024. L'ente rimane patrimonialmente solido, con un patrimonio netto che copre ancora gran parte del totale passivo.

Indici di perseguimento delle finalità istituzionali

Questi indici misurano quanto l'ente sia focalizzato sulla sua missione sociale rispetto alle attività diverse (commerciali o di supporto).

1. Indice di impegno dei proventi nelle attività non istituzionali

Questo indice misura l'incidenza dei ricavi derivanti da "Attività Diverse" (punto B del rendiconto) sul totale dei proventi. Serve a verificare che l'ente non diventi prevalentemente "commerciale".

- Formula: $\text{Proventi Attività Diverse (B)} / \text{Totale Proventi e Ricavi} \times 100$
- Calcolo 2025: $80.151 / 550.273 \times 100 = 14,57\%$
- Calcolo 2024: $55.451/453.341 \times 100 = 12,23\%$

Commento: l'incidenza delle attività non istituzionali è bassa e sotto controllo. Sebbene sia cresciuta leggermente nel 2025, la stragrande maggioranza delle entrate (oltre l'85%) deriva ancora dalle attività core (quote associative, contributi e servizi ai soci).

2. Indice di impegno degli oneri nelle attività tipiche

Questo indice mostra quanta parte delle risorse totali viene spesa direttamente per le "Attività di Interesse Generale" (punto A). Più è alto, più l'ente è efficiente nel destinare i fondi alla propria missione.

- Formula: $\text{Oneri attività interesse geneale (A)} / \text{Totale Oneri e Costi} \times 100$
- Calcolo 2025: $502.913/530.979 \times 100 = 94,71\%$
- Calcolo 2024: $411.834/432.073 \times 100 = 95,31\%$

Commento: il valore è estremamente positivo. Quasi il 95% delle uscite è destinato direttamente alle attività istituzionali. Questo indica una struttura di costi di supporto (segreteria, gestione generale) molto snella, permettendo all'associazione di "scaricare" quasi tutto il budget sulle attività per i soci e il territorio.

Sintesi Comparativa

Indice	2025	2024	Valutazione
Incidenza Attività Diverse	14,57%	12,23%	Contenuta (Focus istituzionale preservato)
Efficienza Erogativa (Attività A)	94,71%	95,31%	Eccellente (Massimo impegno nella missione)

L'analisi conferma che il CAI di Parma mantiene un profilo coerente con la sua natura di ente del Terzo Settore, con una gestione fortemente orientata ai fini istituzionali.

Indici di determinazione della redditività

Per un Ente del Terzo settore, la redditività non misura la generazione di profitti per gli azionisti, ma l'efficienza nella gestione economica e la capacità di generare avanzi di gestione (utili) sufficienti a sostenere le proprie attività istituzionali nel tempo.

Indici di Redditività (Dati al 31/12/2025 e 31/12/2024)

Indice	Formula Adattata (ETS)	Valore 2025	Valore 2024	Descrizione e Interpretazione (2025)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Totale Ricavi - Totale Costi (al lordo di Amm.ti, Accant. e Oneri Fin.)	€ 35.784	€ 36.195	Rappresenta la liquidità operativa generata dalle attività caratteristiche, prima delle voci non monetarie e finanziarie. È stabile rispetto al 2024.
Utile/Perdita di Esercizio (Avanzo/Disavanzo)	Totale Proventi e Ricavi - Totale Oneri e Costi	€ 18.510	€ 20.804	L'ente ha chiuso l'esercizio con un avanzo positivo, sebbene leggermente inferiore all'anno precedente.
ROS (Return on Sales/Ricavi)	Utile di esercizio/Totale Ricavi	3,51%	4,69%	Indica un'efficienza economica complessiva positiva: per ogni euro di ricavo, l'ente trattiene circa 3,5 centesimi come avanzo di gestione. L'efficienza è diminuita rispetto al 2024.
ROE (Return on Equity/Patrimonio Netto)	Utile di esercizio/Patrimonio netto	3,52%	3,84%	Misura la redditività del capitale proprio dell'associazione. Il valore indica un rendimento positivo per i fondi interni investiti nell'ente.
ROI (Return on Investment)	Utile operativo/Totale attivo	6,75%	10,75%	Calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e il Totale Attivo, misura la capacità degli investimenti totali di generare redditività operativa. Il calo riflette i nuovi, significativi investimenti in immobilizzazioni del 2025.

In sintesi, l'ente mostra una buona redditività complessiva, mantenendo un avanzo di gestione positivo in entrambi gli anni. Gli indici confermano l'efficienza operativa dell'associazione, nonostante il calo percentuale dovuto ai maggiori investimenti in immobilizzazioni del 2025.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si ritiene di non apprezzare rischi e incertezze significative.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Gruppo Regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano

L'ente fa parte della rete associativa del Club Alpino Italiano.

L'ente inoltre ha aderito alla rete del CSV Emilia Odv.

Con la sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della Montagna e la realizzazione di una Casa della Montagna a Parma" è attiva dal 2022 una collaborazione sinergica fra il Comune di Parma, Università e Parco Nazionale e Centro Servizi per il Volontariato.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non vi sono segnalazioni particolari da riportare. Particolare attenzione va riposta nell'assecondare ed essere rispondenti agli impegni assunti per l'acquisto e la ristrutturazione dello stabile di Via Voltorno

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che le finalità statutarie sono state pienamente conseguite per effetto della partecipazione di numerosi soci alle escursioni sociali, alle attività corsistiche e alle diverse iniziative pubbliche realizzate nell'corso dell'anno.

Nell'ambito delle linee programmatiche per il triennio 2023-2025 denominate "La memoria del Futuro; verso il 150° della sezione", la sezione ha svolto una concreta attività dando piena attuazione dei nostri principi statutari, ispirandosi a due principi trasversali a tutte le progettualità: la **sostenibilità ambientale e sociale** (intesa come capacità di dare risposta ai bisogni del presente senza compromettere le generazioni future) e l'**innovazione** (intesa come strumento organizzativo e tecnologico orientato alla semplificazione al servizio dei soci e dell'intera struttura organizzativa).

I 5 punti cardine di tale attività sono stati:

- 1) Vita associativa - Le dimensioni raggiunte dalla Sezione, la fitta rete di collaborazioni e progettualità messe in campo con istituzioni e associazionismo (Comune, Università, Parchi, Provincia, CSV, Gruppi Scout, Scuole elementari e medie, Cooperative sociali, IREN, AUSL, ecc...), le iniziative svolte per celebrare il 150° della Sezione, le proposte di corsi e iniziative sempre più ricche e articolate si stanno riflettendo non solo in una stabilità della base sociale, ma anche in una robusta visibilità dell'associazione nel contesto provinciale, dove viene riconosciuta come uno dei protagonisti principali del mondo dell'associazionismo.
- 2) Crescita e valorizzazione corpo istruttori e accompagnatori sezionali - Il patrimonio di competenze, esperienze e disponibilità offerto dagli oltre 100 soci titolati (ulteriormente rafforzato nel corso del 2025 con 5 nuovi ingressi) e dal significativo gruppo di accompagnatori sezionali rappresenta una dote importante e riconosciuta per la gestione e lo sviluppo delle attività didattiche e sociali della Sezione. Come tale va preservata, rafforzata e sviluppata puntando innanzitutto sulla formazione e sulla collaborazione tra Scuole e gruppi.

3) Territorio - La conoscenza e la presenza attiva sul territorio è, per una associazione su base provinciale come la nostra, necessaria e strategica per cogliere e valorizzare opportunità, identificare problemi e proporre soluzioni e progettualità inerenti le nostre competenze e peculiarità. La sottosezione ed i gruppi territoriali sono arrivati a 500 soci e con loro si è stretta la collaborazione in progetti, corsi ed attività.

4) Cultura - La credibilità e l'autorevolezza del Club Alpino Italiano passa in modo significativo dalla sua capacità di "fare cultura" sui temi legati alla Montagna, sposando il rigore scientifico, la capacità divulgativa e l'utilizzo di un variegato mix strumenti comunicativi (rivista, web, libri, social,..) per diffondere in modo pervasivo idee e proposte, raggiungendo i diversi target di destinatari sia tra i soci e tra i non soci.

Oltre alle citate attività svolte in occasione del 150°, piace ricordare, tra le altre, iniziative come la rassegna "Verso l'alto", serate di cinema di montagna e incontri con personaggi e il ciclo "La memoria nello zaino", serate ed escursioni su eventi e luoghi della nostra storia e gli approfondimenti, sempre resi pubblici, operati dal nostro Comitato scientifico su aspetti di criticità ambientale registrati nell'ambito provinciale (progetti di ripresa di attività estrattive, progetti di mega-parchi eolici).

5) Inclusività - La strada intrapresa per favorire e consolidare le proposte per i più giovani e le opportunità di coinvolgimento e attivazione dei soggetti più "fragili" ha fatto crescere l'impegno e la consapevolezza dell'importanza di questa visione, riconosciuta ormai da tutti (soci e non soci) come un importante patrimonio per la Sezione; si tratta di una strada che va comunque sempre ben mantenuta e consolidata con nuove idee, nuove proposte e sempre nuove energie.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017:

Affitto d'azienda del Rifugio Mariotti € 16.090

Noleggio palestra di arrampicata € 2.500

Ricavi da sponsorizzazione evento CrossAlps € 46.203

Contributi per evento sportivo GES € 10.500

Altri proventi € 4.858

Il risultato di tali attività genera un avanzo di euro 55.912 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Attività diverse - indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Attività strumentali rispetto all'attività di interesse generale

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Attività diverse di carattere secondario (art. 3, comma 1, lettera a)

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 80.151

Entrate complessive dell'ente, euro 550.273

Incidenza: 15%

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio Direttivo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio come segue:

euro 18.510 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Parma, 24 febbraio 2026

IL PRESIDENTE

Gian Luca Giovanardi